



Rassegna Stampa

di Sabato 14 gennaio 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1+2	La Repubblica - Cronaca di Roma	14/01/2023	<i>Nubifragi e frane Roma Capitale dell'emergenza climatica (V.Lupia)</i>	3
27	Bresciaoggi	14/01/2023	<i>Renato Facchetti leader del Consorzio di bonifica</i>	5
1+7	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	14/01/2023	<i>Siccita', ipotesi acqua razionata gia' a giugno</i>	6
12	Corriere delle Alpi	14/01/2023	<i>E gia' allarme siccita'</i>	8
18	Corriere di Arezzo e della Provincia	14/01/2023	<i>Campo gara permanente di pesca sportiva</i>	9
1+10	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	14/01/2023	<i>Corbola Lavori nel Po per aumentare la sicurezza</i>	10
6	Il Giornale di Vicenza	14/01/2023	<i>"Scorte idriche gia' insufficienti Peggio del 2022"</i>	12
13	La Nazione - Ed. Siena	14/01/2023	<i>Prevenzione da rischio esondazione</i>	14
20	La Voce di Mantova	14/01/2023	<i>Suzzara, intervento di manutenzione lunedì' al canale "Dugale di sopra"</i>	15
1+9	L'Arena	14/01/2023	<i>Falde, mai cosi' poca acqua</i>	16
16	L'Eco di Bergamo	14/01/2023	<i>"Scelta la via della continuita' Appalto da 20 milioni col PIUT"</i>	18
34	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	14/01/2023	<i>Prorogata l'asciutta di canali e rogge della zona del Cosa</i>	19
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ansa.it	14/01/2023	<i>Bonifica idraulica, stati generali Regni Lagni-Basso Volturno</i>	20
	Ilgazzettino.it	14/01/2023	<i>Corbola. Operazione da 7,5 milioni per la rigenerazione del Po</i>	22
	Agenparl.eu	14/01/2023	<i>Comunicato Stampa Il Consorzio Generale di bonifica lancia una Conferenza programmatica per il Bass</i>	24
	Bresciaoggi.it	14/01/2023	<i>Renato Facchetti leader del Consorzio di bonifica</i>	26
	Espansionetv.it	14/01/2023	<i>Cambia il tempo e arriva l'inverno, da lunedì' pioggia e neve anche a bassa quota</i>	28
	Lapiazzaweb.it	14/01/2023	<i>Albignasego, oltre 200mila euro per la sicurezza idraulica: al via la pulizia dei fossi</i>	30
	Rsvn.it	14/01/2023	<i>Reigone Liguria, quasi 4 milioni di euro ad Alassio per agricoltura e silvicoltura</i>	32
	Telenuovo.it	14/01/2023	<i>Albignasego, oltre 200.000 euro di investimenti per la sicurezza idraulica: la situazione</i>	34
	Ternitoday.it	14/01/2023	<i>Viabilita' a Terni, proroga dei lavori sul ponte di via Di Vittorio. Ordinanza viabilita' fino al 31</i>	35
	Quibrescia.it	13/01/2023	<i>Consorzio di bonifica Oglio Mella, Renato Facchetti presidente</i>	37

Riscaldamento globale

Nubifragi e frane Roma Capitale dell'emergenza climatica



● a pagina 2

Roma capitale del riscaldamento globale. Un fenomeno in continuo peggioramento, così come i suoi fetti: tra acquazzoni e allagamenti, il 2022 è stato un anno da dimenticare. Nero, nerissimo.

A certificarlo sono stati i dati dell'Anbi, l'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue: dal 2010 si sono susseguiti 79 eventi estremi come allagamenti, alluvioni da piogge intense, danni da trombe d'aria e raffiche di vento, frane e smottamenti. Ma di queste 79 emergenze ben 23 si sono registrati nel 2022, un anno che si è contraddistinto per caldo, afa e siccità.

Cos'è successo negli ultimi 12 mesi? Il suolo, ormai troppo arido, non è riuscito a drenare come avrebbe dovuto le (poche) piogge, spianando di fatto la strada ad allagamenti o crolli. Per quanto riguarda i tornado, a provarli ha contribuito soprattutto la temperatura dell'acqua del mare, più alta della media degli ultimi anni. A inizio settembre, per esempio, una tromba d'aria a Civitavecchia ha divelto alberi, fatto cadere piante dai terrazzi e danneggiato tetti. Il drive-in dei tamponi della Asl Roma 4 è rimasto inagibile per qualche ora. Ma non si sono registrati feriti. Come, al contrario, è successo a novembre per il pericoloso tornado che ha coinvolto l'area di Formia, Spigno Saturnia e l'area industriale di Minturno, in provincia di Latina. Qui, oltre a devastare un'azienda, il vento ha fatto ribaltare un'automobile, facendo finire in ospeda-

le la conducente. Nella stessa zona, alla fine dell'estate, si era registrata una bomba d'acqua che aveva provocato danni per 20 milioni di euro, secondo una stima di Coldiretti.

Per il 2023 non si prospetta nulla di buono, dicono gli esperti. Che parlano di partenza in salita. «Sicuramente sarà un altro anno di siccità», prevede Massimo Gargano, presidente dell'Anbi. A rivelarlo è in prima battuta la quantità di pioggia caduta, «che nel Lazio non è stata sufficiente per sanare il deficit idrico» provocato da caldo e sole senza interruzione.

Basti pensare che a Cerveteri, non lontano da Roma, l'anno scorso sono caduti 250 millimetri di pioggia: «Meno 68% rispetto alla media e pari a quanto accade nelle regioni aride di nord Africa e Medio Oriente», dicono dall'Anbi.

L'arrivo del ciclone polare che da lunedì 16 porterà anche neve nelle zone più alte potrebbe tamponare la situazione, ma per arrivare a un miglioramento sarà necessario che non si registrino più sbalzi termici importanti. Come quelli del 24 dicembre e del 31 gennaio, quando secondo ilmeteo.it a Roma e dintorni si sono registrati 16 gradi. Temperature decisamente primaverili. Anomale per la media del periodo, più alte di cinque gradi.

«Quest'anno – prosegue Gargano – avremo problemi per la produzione di energia idro-elettrica, ma anche per i raccolti e la produzione agricola, con un riflesso im-

Riscaldamento globale

Bombe d'acqua e frane a Roma è crisi climatica “23 emergenze nel 2022”

di Valentina Lupia

portante sul prezzo finale al consumatore». Altri aumenti, insomma. «A meno che il governo non decida di intervenire con investimenti che prevenivano altri eventi estremi», dicono dall'Anbi.

***Il 2023 sarà un altro
anno nero, tra siccità
ed eventi estremi
“Sconteremo gli effetti
del Natale a 16 gradi”***



▲ **Strade allagate**

Fra acquazzoni e strade allagate il 2022 è stato un anno difficile per chi vive e si muove in città. È emergenza climatica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OGLIO E MELLA L'ente sta già pianificando la stagione irrigua estiva

Renato Facchetti leader del Consorzio di bonifica

●● Nella sua prima seduta di ieri, il Consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica Oglio Mella ha eletto presidente Renato Facchetti, cinquantanovenne imprenditore agricolo di Chiari. Facchetti sarà affiancato nel Comitato esecutivo dal vice Ferdinando Platto e da Carlo Invernizzi.

Il Consiglio è già al lavoro per pianificare la prossima stagione irrigua e per assicurare le indispensabili funzioni di difesa idraulica del terri-



Da sinistra Ferdinando Platto, Carlo Invernizzi e Renato Facchetti

torio della pianura occidentale bresciana fra i fiumi Mella e Oglio. Prioritarie restano le strategie per affrontare le criticità del lungo periodo di siccità che continua a protrarsi, con le riserve idriche del bacino dell'Oglio ancora al di sotto di quasi la metà rispetto alla media del periodo 2006-2020.

Nel Consiglio d'amministrazione figurano Enrico Bettoni, Pietro Caruna, Marco Corna, Enrico Danesi, Giuseppe Gussago, Remo Orizio, Luigi Pagani, Francesco Rezzola e Davide Zugno. Nel bord c'è Luca Colosio, assessore del Comune di Travagliato, in rappresentanza dei 72 comuni del comprensorio di bonifica; e il vicesindaco di Manerbio Giandomenico Preti per la Provincia.



L'ALLARME DEGLI ESPERTI

Siccità, ipotesi acqua razionata già a giugno

di **Roberta Polese**

Poca pioggia, pochissima neve e una situazione in inverno molto simile a quella estiva. Per gli esperti di questo passo l'acqua sarà razionata già nel mese di giugno. I fiumi sono malati.

a pagina 7

Siccità, l'acqua sta per finire nei fiumi picchi d'inquinanti «A giugno il razionamento»

L'allarme di Anbi. Dossier di Legambiente: «Situazione critica»

Ambientedi **Roberta Polese**

VENEZIA Premessa doverosa per i lettori: in questo articolo non ci sono buone notizie. Le informazioni che arrivano sullo stato dell'acqua sono raggelanti: gli esperti dicono che per questo 2023 dovremmo aspettarci un razionamento a partire da giugno. A incrociare i dati dell'Anbi (Associazione regionale dei consorzi gestione e tutela delle acque irrigue) con quelli di Legambiente e Arpav che hanno analizzato le acque sui fiumi c'è da mettersi le mani nei capelli. Punto primo: l'acqua è poca, non è nevicata a monte ed è piovuto troppo poco a valle, se l'estate scorsa piangeva il cuore a vedere i fiumi in secca ad agosto, quest'anno la secca potrebbe arrivare addirittura a giugno, perché la bella stagione parte già con i serbatoi vuoti. Punto secondo: i fiumi sono malati

gravi.

La siccità ha provocato un picco di inquinamento da Escherichia Coli, in particolare nel fiume Retrone di Vicenza e nel Piovego di Padova (sì, proprio il corso d'acqua che fa da cornice alle belle serate degli studenti durante la movida dei navigli in città). Picchi di glifosate (un pericoloso erbicida che si usa in agricoltura, sospetto cancerogeno) sono stati rintracciati nella foce del fiume Dese a Venezia, nel Piave a Jesolo, nel Fratta Gorzone a Cavarzere e nel Bacchiglione a Selvazzano Dentro e Roncavette. Anche gli ftalati (famiglia di sostanze chimiche organiche che derivano dal petrolio, impiegate come agenti plastificanti) in alcuni fiumi del Veneto superano le soglie di attenzione, in particolar modo nel Po ad Occhiobello ancora nel

Retrone e nel Piovego, e infine nel Fratta Gorzone a Cologna Veneta. Motivo di questi picchi? la siccità e le alte temperature, in altre parole: il cambiamento climatico. Sono macigni le parole del direttore di Anbi Andrea Crestani: «Gli indicatori che abbiamo a gennaio sono quelli che avevamo l'estate scorsa, ma siamo ancora in inverno e non abbiamo ancora i prelievi d'acqua per l'agricoltura - spiega - con la bella stagione e l'arrivo dei turisti sul litorale, più le irrigazioni, il dispendio di acqua sarà altissimo, ci sarebbero volute le neviccate del 2020, che purtroppo non sono arrivate». Che fare quindi? «Intervenire subito con un piano di invasi che noi di Anbi abbiamo già presentato alla Regione - aggiunge Crestani - si tratta di novanta cave che dovrebbero

raccogliere l'acqua, sopra a questi invasi verrebbero posizionati i pannelli fotovoltaici:

un vero e proprio serbatoio di acqua ed energia fondamentali in tempi come questi, l'investimento è di 800 milioni di euro che dovrebbe coinvolgere i ministeri di Infrastrutture, Agricoltura e Ambiente». Anche le falde soffrono l'assenza di acqua, al punto che non se ne riesce nemmeno più a misurare il contenuto. «È da queste che ci approvvigioniamo per l'acqua potabile, se la situazione resta come ora dovremo ricorrere al razionamento prima di quanto pensiamo» chiude Crestani.

In tutto questo non può mancare la voce degli agricoltori, che si stanno preparando ad una guerra. Ieri mattina su zoom si è tenuto un incon-

tro tra i docenti di economia agraria del Tesaf (dipartimento Territorio e sistemi agro-forestali) cui hanno partecipato anche i gestori degli ortomercati. È stato presentato uno studio sull'«adattamento» degli agricoltori al climate change. «Tutti hanno capito che le cose sono cambiate - spiega il professor Francesco Pagliacci - tutti so-

no a caccia di tecnologie sofisticate per razionalizzare il consumo idrico e proteggere le coltivazioni, i presidi Dop e Igp sono fondamentali per la nostra agricoltura italiana - spiega il docente - tutti sono pronti a fare investimenti importanti». Investimenti che poi si riverbereranno inevitabilmente sui prezzi. «Non abbiamo alternative - spiega

Giuseppe Boscolo Palo, amministratore unico di Chioggia Ortomercato del Veneto - i nostri prodotti fanno parte delle nostre radici e della nostra storia, negli ultimi cinque anni per noi è stato quasi impossibile rispettare i disciplinari Ue su semina e raccolta del radicchio, quindi vanno cambiati - aggiunge - cambiare completamente le colti-

vazioni per assecondare questa cronica carenza idrica è quasi impossibile, l'unica cosa che potrebbe aiutarci è fare rete, metterci tutti insieme e smettere di farci concorrenza, una cosa che di solito impariamo dopo un disastro idrico che ci mette tutti in ginocchio». Evento che, quanto ne sappiamo, potrebbe essere dietro l'angolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Culture

Radicchio a rischio, così come tutte le culture Dop e Igp. Gli agricoltori «pronti a tutto»

Escherichia Coli

Situazione critica per Piovego e Retrone, Glifosate: picco alla foce del Dese a Venezia

Risorse idriche

Non nevicata e piove poco, l'allarme

Le piogge di dicembre, che pure sono giunte ad alzare la media stagionale, non bastano a dar linfa alle falde. In più i «serbatoi» di acqua, ossia le montagne innevate, sono vuoti.

Fiumi inquinati per caldo e siccità

Come se non bastasse, l'assenza di pioggia e le alte temperature fanno sì che i nei fiumi si concentrino sostanze inquinanti come Escherichia Coli, Ftalati e Glifosate

L'agricoltura cerca di adattarsi

Ma non ci riesce. Adattarsi e cambiare colture significherebbe recidere storia e radici. Gli agricoltori stanno investendo denaro e tempo per razionalizzare l'uso di acqua

«Malati gravi» I fiumi della nostra regione sono svuotati dalla siccità e inquinati a causa anche delle alte temperature. Le analisi di Legambiente, insieme con Arpav, mostrano picchi di sostanze tossiche

Il cambiamento climatico in Veneto

È già allarme siccità

La Regione ha recepito il piano Anbi sulle ex cave
Progetti per 90 siti
con 800 milioni di investimento

L'ALLARME

La siccità spaventa ancora il Veneto. Poca neve e falde ai minimi storici, l'ultimo bollettino dell'Anbi è allarmante perché preannuncia un inizio 2023 difficile dal punto di vista idrologico. In mancanza di precipitazioni significative tra gennaio e febbraio, la stagione irrigua partirà già in grave deficit idrico. E non è una buona notizia, soprattutto se si considerano i precedenti.

PREVISIONI FOSCHE

«Potrà sembrare un paradosso ma siamo ancora in siccità» commenta Andrea Crestani, direttore di Anbi Veneto, l'ente che raggruppa i consorzi. «Nella prima decade di dicembre c'erano state nevicate ma l'innalzamento delle temperature ha causato lo scioglimento veloce. Il serbatoio nivale è già in cri-

si, di riflesso la portata dei fiumi è scarsa e la pioggia di dicembre non è stata risolutiva. Le falde sono vicine allo zero percentile, anche perché il tempo di reazione è di almeno 90 giorni».

Ciò che preoccupa l'Anbi è la campagna irrigua, che la scorsa estate è stata salvata quasi per miracolo e con molti sacrifici.

«Ci apprestiamo a iniziare un'altra stagione in grossa difficoltà» continua Crestani. «Ai primi di marzo inizia la campagna agronomica, si preparano i terreni per le semine: partiremo con un anno siccitoso».

Le falde acquifere a secco incideranno poco sul fabbisogno agricolo, ma l'impatto sull'idropotabile. «Sì, rischiamo la mancanza di approvvigionamento di acqua potabile», conferma Crestani. «I nostri indicatori sono tutti di allerta».

LA PROSPETTIVA

Ma nonostante tutto Anbi guarda avanti con fiducia, con la consapevolezza che le cose potranno migliorare, soprattutto in virtù del piano che la Regione si appresta a recepire. L'ente che coordina il lavoro dei consorzi, lo scorso mese di giugno, ha presentato il cosiddetto «Piano irrigazione 2030», che prevede l'utilizzo di 17 ex cave per trasformarle in altrettanti bacini di raccolta: 44 milioni di metri cubi invasati, per un investimento stimato di circa di 170 milioni.

A Riese Pio X, in provincia di Treviso, c'è un esempio di riutilizzo di cava a bacino di laminazione e irriguo. L'opera è stata realizzata ed è gestita dal Consorzio di Bonifica Piave. In funzione dal 2012, ha una capacità di invaso di 500 mila metri cubi,

è ricavata dall'ex cava di ghiaia Bergamin, opportunamente bonificata e adeguata. Raccoglie le piene del

torrente Brenton al quale la cava è collegata tramite un canale di scolmo lungo 600 metri. Serve a evitare allagamenti nei vicini comuni di Riese Pio X e Castelfranco Veneto, ma anche nei comuni situati a valle, come Resana, e quelli dell'alta padovana quali Camposampiero e Loreggia.

IL PIANO MONSTRE ANBI-REGIONE

Il piano è piaciuto alla Regione Veneto che l'ha addirittura ampliato. «La Regione lo sta confezionando per l'approvazione: ci sono 90 progetti per altrettanti siti, tra cave dismesse e bacini di pianura» rivela Crestani. «Sarà un investimento da 800 milioni di euro, a cui dovranno concorrere tre ministeri: Infrastrutture, Agricoltura e Ambiente. Su questi specchi d'acqua c'è poi la possibilità di investimento per oltre 100 milioni, per piazzare impianti fotovoltaici galleggianti». —

ENRICO FERRO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Poca neve (e pioggia) in questo avvio di stagione invernale Secondo Anbi Veneto la prossima stagione irrigua è già a rischio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Castel San Niccolò Sopralluogo sul Solano, il progetto va avanti. Campionati nazionali e mondiali

Campo gara permanente di pesca sportiva

CASTEL SAN NICCOLÒ

■ A poche settimane dalla sottoscrizione, il contratto di fiume Casentino H2O prosegue il suo cammino. Uno tra i primi progetti a prendere forma potrebbe essere il campo gara permanente sul Solano, presentato dall'Associazione Pescatori Casentinesi, in collaborazione con Fipsas, Triticoltura Puccini, Comune Castel San Niccolò, associazioni professionali del turismo e del commercio, Provincia di Arezzo, Regione Toscana e Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, e inserito nel programma d'azione del contratto di fiume, il primo dei percorsi partecipativi che andranno a comporre il Patto per l'Arno, il contratto dei contratti di fiume sull'intera asta fluviale. L'altra mattina, il sopralluogo lungo il corso d'acqua.

La Presidente del Consorzio Serena Stefani, con il consigliere regionale Vincenzo Ceccarelli; Sauro Seppi, Nicola Venturini e Pietro Giannetti, rispettivamente presidente e vice presidente dell'Associazione Pescatori Casentinesi e Responsabile Guardie Ittiche, la dottoressa Marzia Guffanti, funzionario della struttura "Attività faunistico venatoria,


Sopralluogo Lungo il corso d'acqua casentinese

pesca in mare e rapporti con i gruppi della pesca, pesca nelle acque interne" della Regione Toscana hanno percorso il tratto interessato dal progetto per verificare le condizioni idrauliche del fiume, la qualità delle acque, la fruibilità delle sponde.

"A breve ospiteremo un importante appuntamento: la federazione ci ha affidato la finale del campionato italiano indi-

viduale esche naturali che si disputerà il 21 maggio, proprio sul Solano, dove è nostra intenzione realizzare un campo gara permanente", spiegano Seppi e Venturini che aggiungono: "La Federazione e il Coni, grazie alla buona riuscita degli eventi, nel 2024, intendono addirittura affidarci l'organizzazione del campionato del mondo. L'idea è comunque di continuare ad affiancare il settore agonistico con la creazione di una scuola di pesca per avvicinare i bambini all'attività di pesca".

"Il Consorzio, ente promotore del Contratto di fiume e soggetto partner del progetto, considera fondamentale il rapporto con i pescatori: è utile per una corretta gestione del fiume e per favorire lo sviluppo dell'area", commenta la Presidente Stefani.

"La Regione Toscana è attenta ai progetti capaci di coniugare la tutela dell'ambiente con la crescita economica e turistica. La pesca è un settore che riesce a conciliare questi aspetti in modo efficace e utile per il territorio. Per questo il progetto di creare sul Solano un campo gara permanente ci sembra un'ottima opportunità", conclude il consigliere regionale Vincenzo Ceccarelli.



Corbola Lavori nel Po per aumentare la sicurezza

7 milioni e mezzo di euro per ridurre l'artificialità dell'alveo del Po. Il comune di Corbola è risultato il beneficiario di questo importante contributo che arriva direttamente da Ministero dell'ambiente e Regione. Una cifra che sommata agli altri 2 milioni e mezzo investiti nel 2022 da parte del Consorzio di Bonifica porta a 10 milioni la somma investita per la sicurezza idraulica.

Nani a pagina X



CORBOLA L'ansa del Grande fiume che sarà interessata dagli importanti lavori



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Operazione da 7,5 milioni per la rigenerazione del Po

► Il finanziamento statale farà ridurre gli elementi artificiali dell'alveo

► Saranno riattivati rami morti, adeguati i pennelli e consolidate le fasce boschive

CORBOLA

Un finanziamento di 7 milioni e mezzo di euro per ridurre l'artificialità dell'alveo del Po. Il comune di Corbola è risultato il beneficiario di questo importante contributo che arriva direttamente dal Ministero dell'ambiente e Regione, con la collaborazione dell'Autorità di bacino ed Aipo. Una cifra che, se sommata agli altri 2 milioni e mezzo investiti nel corso del 2022 da parte del Consorzio di Bonifica porta a 10 milioni la somma investita nel territorio per la sicurezza idraulica.

«Un lavoro di intese, che nasce da una radicata attenzione per l'ambiente, che questa amministrazione aveva intrapreso già nel 2015 - riferisce il sindaco Michele Domeneghetti - e che oggi vede i frutti attraverso la decisione ministeriale. Tale progetto, infatti, vede il sostegno dei fondi Pnrr nell'ambito del Piano di rinaturazione dell'area del Po e delle golene. Si deve riconoscere l'importante ruolo svolto da Wwf Italia, che ha ispirato l'azione e ha permesso la localizzazione di questi interventi su tutto il tratto di fiume che va, per Corbola, dall'Isola Balotin alla zona golene in prossimità di Mazzorno destro».

I DETTAGLI

Domeneghetti entra poi nel dettaglio dell'operazione: «L'intervento, che sarà avviato nel

corso del 2023, si pone l'obiettivo della riduzione dell'artificialità dell'alveo del Po, mediante 'restauri' ecologici e ripristini ambientali, con riattivazione di lanche e rami abbandonati e riforestazione, per consolidare ed ampliare le fasce boschive presenti, adeguare i pennelli per la navigazione e per compiere un'azione diffusa di contenimento delle specie vegetali alloctone invasive. Queste azioni, oltre al miglioramento della sicurezza idraulica, saranno l'occasione anche per valorizzare ed incentivare, in chiave turistica,

la visita di luoghi naturali che abbiamo a portata di mano ma che pochi conoscono. Un altro tassello da aggiungere al miglioramento del nostro territorio e per una migliore vivibilità ed appetibilità per le generazioni future».

SCOLO DELLE ACQUE

Per quanto concerne la sicurezza idraulica a questi 7,5 milioni devono sommarsi - come accennato - altri 2,5 milioni provenienti da fondi regionali arrivati attraverso il Consorzio di Bonifica per alcune opere av-

viate nel 2022. «Sono in fase di conclusione tutti i lavori del Consorzio mirati alla soluzione delle problematiche legate allo scolo delle acque - conclude il sindaco - Con questi lavori Consorzio e Comune puntano alla risoluzione definitiva del problema eterno dello scolo delle acque meteoriche e delle fognature di Corbola. Grazie pertanto alla Bonifica per i lavori realizzati di cui abbiamo già potuto vedere i benefici con le ultime piogge».

Anna Nani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBIENTE Crestani, Anbi: «Piano di 88 opere per accumulare acqua»

«Scorte idriche già insufficienti Peggio del 2022»

«Piove, ma siamo ancora in piena crisi perché la neve non basta e il caldo la sta già sciogliendo
In vista problemi per irrigazione e rubinetti di casa»

Cristina Giacomuzzo

«Siamo già in crisi idrica evidente». E lapidario Andrea Crestani, direttore di Anbi, l'associazione della bonifica veneta, l'ente che riunisce i consorzi che gestiscono l'irrigazione. Certo, piove, ma non basta a ricaricare le falde e neppure a far pensare di essere usciti dalla siccità che si trascina da prima della scorsa estate. «Il periodo di pioggia e neve fino ad ora non ha migliorato il quadro generale. E il tempo stringe. Se non ci saranno cambi importanti del meteo, si dovranno affrontare mesi drammatici non solo per l'agricoltura. Il nodo principale sarà l'uso idropotabile dell'acqua. Il 2023 è iniziato peggio dello scorso anno».

Il report E rincara: «Tutti gli indicatori analizzati per avere il quadro della disponibilità della risorsa idrica, danno segnali di preoccupazione». Il più importante riguarda la neve in montagna. È fondamentale perché neve vuol dire accumulo di miliardi di metri cubi di acqua che in primavera, in maniera graduale, si sciolgono e facilitano il riempimento dei laghi montani e il deflusso dei corsi di fiumi che alimentano le falde. O almeno così dovrebbe funzionare. «A dicembre ci sono stati apporti consistenti - dice -, ma se continua così la poca neve che abbiamo la perderemo presto. Colpa delle temperature elevate: in

questo periodo lo sbalzo termico giorno e notte dovrebbe creare uno strato di ghiaccio importante per conservare la neve fino a marzo. In realtà, questo strato non si è mai formato e la neve si sta già sciogliendo». La risorsa nivale stimata al 31 dicembre è inferiore a quella degli anni precedenti. Ed è allerta.

Fiumi e falde Scendendo a valle, i fiumi stanno registrando portate superiori alle medie del periodo. Questo grazie piogge, ma anche per lo scioglimento della neve. «Le portate però restano sempre sotto la media storica. E anche qui è allerta». E veniamo alla pioggia. «È l'unico parametro positivo - conferma -: nei primi 10 giorni dello scorso dicembre in Veneto sono caduti mediamente 109 millimetri di pioggia, oltre la media del periodo 1994-2021 di 81 millimetri». Gli apporti

mensili sul territorio regionale sono superiori alla media (+35%) e sono stimabili in circa 2.004 milioni di metri cubi di acqua. «Il dato è positivo, ma non basta a colmare il deficit accumulato lo scorso anno: -30%», spiega Crestani. E poi ci sono le falde. «I livelli sono ancora molto preoccupanti: sono gli stessi dello scorso agosto, cioè vicino alla zero percentile e sotto la media storica degli ultimi 20 anni». Qui è allarme rosso.

Il piano di accumulo Davanti a questo quadro, Crestani ha due priorità: «Uno. Ci stiamo preparando a gestire di qui a pochi mesi una nuova emergenza». Anche il tavolo istituzionale tra Autorità di bacino, Regione Veneto e Province di Trento e Bolzano, è destinato ad affrontare a breve il solito problema di gestione della poca acqua. «Due - riprende Crestani -. Completare la fase progettuale del Piano laghetti». Si tratta del maxi progetto per riuscire a creare opere per trattenerne l'acqua piovana, stoccarla ed usarla nei momenti critici. «Al momento abbiamo individuato 88 proposte di opere che vanno dalle cave dismesse fino alla realizzazione di invasi in pianura per un investimento di 800 milioni di euro. Il finanziamento dovrà arrivare dai Ministeri delle Infrastrutture, Transizione ecologica ed Agricoltura. E saremo all'avanguardia proponendo il fotovoltaico galleggiante: useremo gli specchi di acqua come base per produrre energia».



“Abbiamo davanti una nuova emergenza siccità da gestire”
Andrea Crestani
 Direttore Anbi Veneto



Le falde acquifere del Veneto

Dati in metri s.l.m.



Stazione	Periodo di riferimento	Minima assoluta mensile	Massima assoluta mensile	Media mensile	Altezza media (dicembre 2022)
Villafranca Veronese	2007-2022	46,98	50,17	48,61	46,72
San Massimo	2005-2022	47,57	51,33	49,50	47,25
Dueville	2003-2022	52,60	56,53	54,40	53,73
Schiavon	2003-2022	60,71	69,31	64,65	59,99
Cittadella	2003-2022	39,00	42,89	40,66	38,96
Castelfranco Veneto	2003-2022	31,71	36,24	33,41	31,50
Castagnole	2003-2022	18,83	21,07	19,59	18,89
Varago	2004-2022	23,55	26,20	24,82	23,77
Cimadolmo	2003-2022	18,79	20,93	19,41	19,29
Mareno di Piave	2003-2022	29,73	33,18	31,25	29,52
Eraclea	2003-2022	-3,07	-0,14	-2,08	-2,61

Fonte: Anbi

Withub

Prevenzione da rischio esondazione

Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno ha compiuto un'ulteriore intervento di manutenzione a Poggibonsi

POGGIBONSI
di **Paolo Bartalini**

Opere di prevenzione contro il rischio delle esondazioni. Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno ha compiuto un ulteriore intervento di manutenzione in territorio di Poggibonsi, in seguito alla piena che nelle scorse settimane ha interessato da vicino anche i corsi d'acqua della zona. In particolare l'intervento di manutenzione è stato compiuto al torrente Carfini, affluente di destra dello Staggia, all'altezza della località Bernino alla periferia di Poggibonsi. Gli addetti ai lavori del Consorzio di Bonifica, nell'arco di un paio di giorni, hanno effettuato la ripulitura della briglia selettiva, ovvero l'opera di ingegneria idraulica realizzata con l'obiettivo di bloccare la corsa di eventuali tronchi e rami di grosse proporzioni trasportati dalla piena dopo essersi staccati. Il personale



incaricato ha constatato a tale proposito che la briglia aveva svolto alla perfezione il proprio dovere, limitando i pericoli legati alla presenza sull'alveo di fusti e giganteschi rami. «Tra i nostri compiti - si spiega dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, ente presieduto da Marco Bottino - rientra anche, a ogni passaggio della piena, la ricognizione e l'intervento sulle ope-

Corsi d'acqua, pericolo costante

re, le sistemazioni e i nodi idraulici più delicati». Un lavoro rilevante che procede anche in virtù delle segnalazioni delle criticità da parte dei cittadini e delle amministrazioni comunali, nell'ottica di una maggiore sicurezza a livello fluviale nei diversi centri e in questo caso nel circondario di Poggibonsi.



Suzzara, intervento di manutenzione lunedì al canale "Dugale di sopra"

SUZZARA Da lunedì 16 gennaio, il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga Destra Po effettuerà un intervento di manutenzione al canale denominato "Dugale di Sopra" nel tratto prospiciente strada Pecore a Suzzara. Un altro intervento di manutenzione che, come noto, è fondamentale per garantire la piena efficienza della rete idraulica in vista della prossima stagione irrigua.

La **dirigenza** dell'ente

consortile ha precisato che è stata richiesta regolare autorizzazione al Comune di Suzzara per chiudere il passaggio dei mezzi per alcuni giorni, nella fascia oraria che va dalle 7.30 alle 17.30.

Pur garantendo l'accesso alla latteria sociale - concludono dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga, si chiede ai residenti in zona di utilizzare percorsi che non interferiscano col cantiere.



CRISI IDRICA L'allarme lanciato dall'Associazione nazionale di bonifica



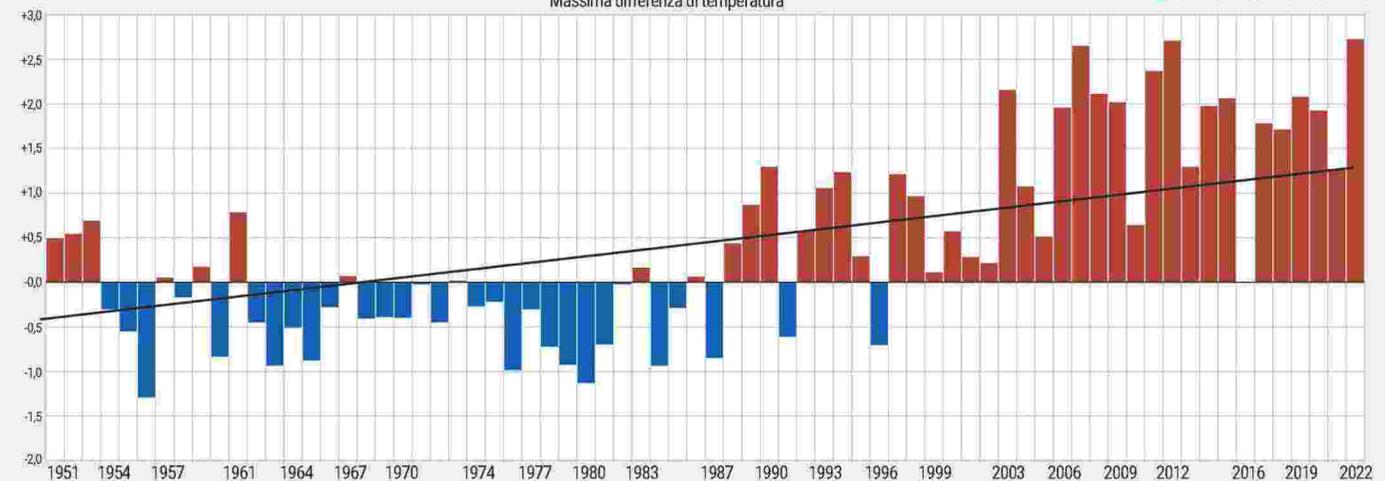
Falde, mai così poca acqua

Trend delle temperature a Verona-Villafranca dal 1951 al 2022

DIFFERENZA DALLA MEDIA 1971-2000

Massima differenza di temperatura

■ differenza di più freddo: -1,3 nel 1956
■ differenza di più caldo: +2,7 nel 2022



Fonte: Anbi Veneto

Withub

Luca Fiorin
luca.fiorin@arena.it

RAPPORTO L'allarme dai dati dell'Associazione nazionale di bonifica

E' gia' crisi idrica
«Mai cosi' poca
l'acqua nelle falde»

Crestani, direttore dell'Anbi: «L'intero territorio veneto
e' scarico e se non piove l'emergenza e' inevitabile»

Siamo in piena siccita'. Per quanto possa apparire strano dirlo - visto che, almeno secondo il calendario, e' pieno inverno - la disponibilita' di risorse idriche e' molto inferiore rispetto a quella attesa. Alla base di questa situazione ci sono la carenza di precipitazioni, le quali continuano a essere nettamente al di sotto di quelle abituali per il periodo, e le temperature quasi primaverili, che si verificano da settimane. Si tratta di circostanze la cui combinazione fa si' che chi si occupa della gestione delle acque gia' si stia preparando ad affrontare un'estate che rischia seriamente di essere segnata dall'emergenza.

A definire i contorni della condizione attuale, la cui eccezionalita' pare essere fuori discussione, e' un bollettino sulla disponibilita' delle risorse idriche che e' stato diffuso dalla sezione veneta dell'Anbi, Associazione nazionale bonifica italiana. Al termine di un anno in cui sono mancati all'appello, rispetto alla media storica del periodo 1994-2021, 92 millimetri di pioggia su 328, a dicembre la piovosita' e' finalmente cresciuta, ma questo non ha riportato il bilancio in pareggio. «Nel bacino dell'Adige risulta un deficit del 38% rispetto alla media storica e tale mancanza arriva addirittura al 70% nell'area attraversata dal Fissero-Tartaro-Canalbiano, (ovvero nella Bassa,

Il bacino dell'Adige e' in deficit del 38% sulla media con la Bassa in calo addirittura del 70%

A San Massimo e a Villafranca falde ai minimi dal 2003 quando si iniziò a registrare i dati

ndr)», rimarca Andrea Crestani, direttore di Anbi Veneto per il quale «A gennaio, se continua il trend attuale, la situazione peggiorera'».

Se le piogge sono insufficienti, men che meno bastano le neviccate. La neve caduta a dicembre e nei giorni scorsi si e' in buona parte sciolta, per cui al momento non ci sono scorte significative, che potrebbero tornare utili in primavera. In conseguenza di tutto questo, anche le portate dei fiumi sono al di sotto dei dati usuali. Una situazione che non si puo' dire possa essere compensata da quella dei bacini artificiali, i quali sono comunque gli unici elementi del comparto idrico a vivere uno stato, quando

a riempimento, pressoché normale.

Il quadro, che e' gia' cosi' tutto fuorché positivo, peggiora se si tiene conto di un ultimo, ma non per importanza, indicatore. Quello relativo ai livelli delle falde sotterranee. «In quasi tutto il Veneto, tranne che in un'area limitata del Trevigiano, l'acqua sta continuando a calare e nel Veronese si stanno registrando alcune fra le situazioni peggiori dell'intera regione», rivela Crestani. A Villafranca e San Massimo, infatti, le misure sono le piu' basse fra quelle che sono state verificate da quando, nel 2003, si sono iniziati a registrare i dati. «Gia' un anno fa parlavamo con preoccupazione della scarsita'

ta' delle precipitazioni, ma ora la situazione e' decisamente piu' brutta, perché le poche piogge e neviccate vengono registrate in un periodo in cui il sistema idrico e' gia' scarico, in conseguenza di un andamento climatico che definire anomalo e' dire poco», dichiara Crestani, il quale sottolinea che l'annata agricola parte potendo contare solo sulla speranza che piova, a meno che non cambi lo scenario meteorologico. «Se questo non accadrà, dovremo agire in emergenza da subito, tenendo anche conto del fatto che le temperature tiepide attuali possono anticipare l'avvio della stagione» precisa. Ora piu' che mai, rimarca Crestani e' necessario che il Governo finanzia interventi per realizzare bacini di accumulo dell'acqua.

Della necessita' di prepararsi ad affrontare una situazione eccezionale parla anche Luciano Franchini, direttore di Ato Veronese. «Lo scorso anno Acque Veronesi e Azienda gardesana servizi sono riuscite a garantire l'approvvigionamento degli acquedotti dappertutto, anche se non sono mancate delle criticita', ma e' evidente che il persistere di una situazione di carenza di risorse rende necessario avere un piano per affrontare anche gli scenari peggiori», sostiene Franchini, spiegando che sa' fondamentale il ruolo delle amministrazioni locali e che c'e' il rischio che si ripetano le difficolta' che gia' l'anno scorso hanno dovuto affrontare coloro che hanno i pozzi privati.



«Scelta la via della continuità Appalto da 20 milioni col Pnrr»

Consorzio di bonifica. Il Cda conferma il presidente uscente Franco Gatti
 «Gestione idrica fondamentale. Una gara per il telecontrollo di 50 pozzi»

GIORGIO LAZZARI

Prosegue nel segno della continuità l'attività del Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca. Il Cda ha confermato Franco Gatti (già presidente di Coldiretti Bergamo) alla presidenza: è al suo terzo mandato consecutivo grazie al voto unanime e per acclamazione da parte dei consiglieri. Durante la seduta sono stati inoltre confermati anche i due vicepresidenti uscenti per il quinquennio 2023/2027, nelle figure di Renato Giavazzi, presidente di Confagricoltura Bergamo, successivamente nominato anche vicario, e di Mario Scaini: le tre figure di vertice formano il comitato esecutivo del Consorzio, che è diretto da Mario Reduzzi.

Il primo consiglio di amministrazione del nuovo anno si è aperto con il punto dell'ordine del giorno relativo alla convalida degli eletti proclamati lo scorso 7 dicembre, a poche ore dalle elezioni del Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca. Oltre a presidente e vice, per i prossimi 5 anni fanno parte del Cda Giuliana Bolis, Damiano Brembati, Marco Facchinetti, Francesco Gatti, Rosario Merla, Federico Pe-



Franco Gatti

■ ■ Soddisfatti del lavoro che stiamo portando avanti nell'interesse del territorio»

■ Il vicepresidente Giavazzi: «Ottenuti finanziamenti importanti»

lucchi, Lorenzo Pizzocchero, Valentino Rondelli, Felice Tomaselli. Si aggiungono agli eletti anche Alice Artini (in rappresentanza dei Comuni) e Alessio Demetrio Cerea (rappresentante della Provincia di Bergamo), in attesa che Regione Lombardia nomini il suo rappresentante nel Cda del Consorzio.

«Siamo molto soddisfatti del lavoro che stiamo portando avanti nell'interesse del territorio, con risorse importanti che investiamo in Bergamasca e ringrazio i consiglieri per aver scelto all'unanimità la via della continuità - commenta Franco Gatti, il presidente del Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca, che ha già programmato il prossimo Cda per il 24 gennaio -. Il Consorzio si è ritagliato un ruolo importante anche nel panorama italiano, riuscendo a recuperare ingenti risorse sia a livello nazionale che comunitario. Grazie a 20 milioni provenienti da fondi del Pnrr abbiamo in essere un appalto europeo che riguarda l'efficiamento, il telecomando e il telecontrollo di 50 pozzi - prosegue Gatti -. È sempre più importante la gestione della risorsa acqua e dobbiamo fornire un servizio com-

petitivo alle imprese. Uno degli obiettivi consiste nell'arrivare all'autonomia energetica con investimenti su centraline idroelettriche e fotovoltaico flottante».

Anche il vicepresidente vicario Renato Giavazzi sottolinea come «l'elezione per acclamazione, oltre che far molto piacere, garantisce una visione di continuità. Dopo un'attenta riflessione abbiamo ritenuto di proseguire il nostro lavoro nell'interesse del territorio, sia per quanto riguarda la parte relativa all'irrigazione agricola ma anche sugli interventi per un corretto deflusso delle acque piovane. Tenuto conto della crisi climatica in atto, si tratta di azioni sempre più necessarie e cogenti. Il buon andamento dell'operato del Consorzio ha permesso di ottenere finanziamenti importanti, nell'ordine di decine di milioni di euro, sia dal Pnrr che dal Psrn, il piano di sviluppo rurale nazionale - conclude il vicepresidente vicario Giavazzi -. Tra gli obiettivi c'è la costruzione opere importanti a beneficio della parte agricola, così come verso i Comuni che hanno stipulato convenzioni importanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANUTENZIONE

Prorogata l'asciutta di canali e rogge della zona del Cosa

SPILIMBERGO

Il Consorzio di bonifica Cellina Meduna ha prorogato sino al 6 febbraio l'asciutta generale delle rogge e dei canali della zona del Cosa. Sono interessati dal provvedimento, reso necessario per consentire la conclusione dei lavori di manutenzione, la roggia di Spilimbergo, il canale del Cosa e la roggia di Lestans.

Quanti utilizzano l'acqua per irrigare i fondi sono chiamati a provvedere alla creazione di riserve, oltre a effettuare lavori di sistemazione dei roieli, con lo sfalcio dell'erba e il taglio delle piante, per evitare anche danni agli argini. In caso di inosservanza il Consorzio eseguirà i lavori addebitandoli agli utenti inadempienti.

Durante il periodo di asciutta

ta è vietata la pesca nei canali. Per garantire la salvaguardia della fauna ittica presente nelle rogge è stata condotta un'attività di tutela con l'ente regionale di riferimento. Procedendo alle chiusure, le ditte autorizzate alla cattura della fauna ittica a scopo di salvaguardia e l'ente stesso hanno già provveduto al prelievo dei pesci e al loro trasferimento. Le operazioni, peraltro, in alcuni ambiti non consentono di rimuovere la totalità dei pesci. Eventuali segnalazioni di problemi da parte dei cittadini sono ritenute «di fondamentale importanza» consentendo «d'effettuare al meglio il recupero della fauna ittica e limitando le perdite». —

G.Z.

© RIP

REPRODUZIONE RISERVATA



ANSA.it > Campania > Ambiente & Territorio >

Bonifica idraulica, stati generali Regni Lagni-Basso Volturno

Bonifica idraulica, stati generali Regni Lagni-Basso Volturno

Conferenza programmatica convocata per il 17 gennaio

Redazione ANSA

CASERTA

14 gennaio 2023
13:04

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - CASERTA, 14 GEN - Il commissario del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, Francesco Todisco, convoca la seconda "Conferenza programmatica sugli interventi di bonifica idraulica" dedicata ai Comuni dell'area bassa del Bacino dei Regi Lagni e del Basso Volturno per il 17 gennaio prossimo nella sede dell'Ente Riserve Volturno Licola Falciano "Foce del Volturno - Costa di Licola" e "Lago di Falciano" localizzata a Via Niccolò Macchiavelli (Villaggio Agricolo) a Castelvoturno (Caserta).

Questa conferenza fa parte della fase di consultazione itinerante dei territori che l'ente di bonifica ha avviato con l'incontro di Camposano (Napoli) del 19 dicembre 2022, quando sono state sentite le istanze dei comuni dell'area alta dei Regi Lagni. Si è trattato di un incontro nel quale si è dato evidenza delle attività che il Consorzio ha in corso e di quelle programmate, e si è potuto ascoltare le diverse richieste dei Comuni che sono emerse dal dibattito. Le Conferenze programmatiche danno seguito agli impegni assunti dal commissario Todisco durante l'ultima assemblea ANCI tenutasi il 10 novembre 2022.

L'appuntamento del 17 gennaio a Castelvoturno riveste una particolare importanza, perché l'area a ridosso della fascia costiera risente in maniera significativa dell'azione del Consorzio. Infatti le aree costiere sono servite da 8 impianti idrovori (da Pozzuoli fino al Garigliano) che preservano la sicurezza idraulica di oltre 15.000 ettari di aree agricole e centri urbani sottoposte al livello del mare il cui scolo delle acque meteoriche, anche provenienti dai centri urbani, è garantito dalle attività del Consorzio.

La Conferenza appena convocata sarà l'occasione anche per illustrare gli interventi che nell'ambito del Contratto istituzionale di sviluppo (Cis) saranno avviati nell'area bassa del Bacino dei Regi Lagni previsti dal Masterplan per la rifunzionalizzazione idraulica ed il recupero ambientale, agricolo e paesaggistico dei "Regi Lagni" - presentato il 25 novembre 2022. Il Masterplan è stato finanziato per 40 milioni di euro dal Cis "Da Terra dei fuochi a Giardino d'Europa"

VIDEO ANSA



14 GENNAIO, 13:11

LOMBARDIA, CALEND: "AVREMO ALMENO IL DOPIO DEI VOTI RISPETTO ALLE POLITICHE"


sottoscritto dal Governo, dalla Regione Campania, dai Comuni interessati e dal Consorzio di Bonifica del Volturno.

"Sarà ancora illustrato - sottolinea il Commissario Todisco - quanto il Consorzio sta facendo nell'ambito del 'Programma obbligatorio di eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in regione Campania', approvato con la delibera di Giunta n.104 dell'8 marzo 2022, attività necessarie per contribuire a debellare la brucellosi. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



14 gennaio, 12:49
Governo, Renzi: "La luna di miele tra Meloni e gli italiani sta finendo"



14 gennaio, 12:34
Repubblica ceca, cittadini ai seggi per il primo turno delle Presidenziali

tutti i video

ULTIMA ORA

- 12:53 **Fi: Tajani inaugura sede a Sarno, 'partito sempre più radicato'**
- 12:39 **Napoli-Juventus, denunce e sanzioni**
- 11:53 **Sedicenne armato di coltello rapina centro scommesse ad Anacapri**
- 11:22 **Rapina a mano armata in sala scommesse, picchiato dipendente**
- 11:07 **Colpisce con un pugno portiere di uno stabile, bloccato dai Cc**
- 23:25 **Napoli-show, travolta la Juve al Maradona**
- 18:41 **Scontro frontale tra veicoli, salvi i due occupanti**
- 18:37 **Litigano sul nome del bebè e il genero incendia il furgone della suocera**
- 18:08 **Casamicciola, un monumento ricorderà le vittime dell'alluvione**
- 17:38 **De Luca, su sanità e benzina scelte del Governo irresponsabili**

> Tutte le news

Regione Campania, 50 anni > vai

La mostra: dal colera a Maradona, dal G7 alla crisi dei rifiuti al boom turistico

Libro fotografico con l'ANSA racconta mezzo secolo dalla nascita dell'ente



De Luca, 50 anni storia per capire impegno Regione su futuro

NORDEST

Sabato 14 Gennaio - agg. 11:30

VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE PRIMO PIANO

adv

Corbola. Operazione da 7,5 milioni per la rigenerazione del Po

Il finanziamento arriva dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione

NORDEST > ROVIGO

Sabato 14 Gennaio 2023 di Anna Nani



IL GAZZETTINO TV



«Ebrei strozzini, io ce l'ho con voi», il ristoratore Polegato alle telecamere della tv di Israele

f **CORBOLA** - Un finanziamento di 7 milioni e mezzo di euro per ridurre l'artificialità dell'alveo del Po. Il comune di Corbola è risultato il beneficiario di questo importante contributo che arriva direttamente dal Ministero dell'ambiente e Regione, con la collaborazione dell'Autorità di bacino ed Aipo. Una cifra che, se sommata agli altri 2 milioni e mezzo investiti nel corso del 2022 da parte del Consorzio di Bonifica porta a 10 milioni la somma investita nel territorio per la sicurezza idraulica. «Un lavoro di intese, che nasce da una radicata attenzione per l'ambiente, che questa amministrazione aveva intrapreso già nel 2015 - riferisce il sindaco Michele Domeneghetti - e che oggi vede i frutti attraverso la decisione ministeriale. Tale progetto, infatti, vede il sostegno dei fondi Pnr nell'ambito del Piano di rinaturazione dell'area del Po e delle golene. Si deve riconoscere l'importante ruolo svolto da Wwf Italia, che ha ispirato l'azione e ha permesso la localizzazione di questi interventi su tutto il tratto di fiume che va, per Corbola, dall'Isola Balotin alla zona golonale in prossimità di Mazzorno destro».

DALLA STESSA SEZIONE



Rovigo, incendio in una casa del centro: morto un uomo, ricoverata la moglie **Video**



Prof colpita e filmata in classe, sfogo in tv: «Derisa e umiliata, i 24 studenti tutti complici. Ecco perchè li denuncio»
di Redazione Web



Elezioni comunali in Veneto, 49 città al voto. A Vicenza giallo sulla ricandidatura del sindaco

APPROFONDIMENTI



LEGAMBIENTE
Siccità, fiumi del Veneto senza acqua: è emergenza....



ROVIGO
Il ministero firma gli atti per investire 35 milioni mirati a...

Il piano

Domeneghetti entra poi nel dettaglio dell'operazione: «L'intervento, che sarà avviato nel corso del 2023, si pone l'obiettivo della riduzione dell'artificialità dell'alveo del Po, mediante restauri ecologici e ripristini ambientale, con riattivazione di lanche e rami abbandonati e riforestazione, per consolidare ed ampliare le fasce boschive presenti, adeguare i pennelli per la navigazione e per compiere un'azione diffusa di contenimento delle specie vegetali alloctone invasive. Queste azioni, oltre al **miglioramento della sicurezza idraulica**, saranno l'occasione anche per valorizzare ed incentivare, in chiave turistica, la visita di luoghi naturali che abbiamo a portata di mano ma che pochi conoscono. Un altro tassello da aggiungere al miglioramento del nostro territorio e per una migliore vivibilità ed appetibilità per le generazioni future».

Per quanto concerne la sicurezza idraulica a questi 7,5 milioni devono sommarsi - come accennato - altri 2,5 milioni provenienti da fondi regionali arrivati attraverso il Consorzio di Bonifica per alcune opere avviate nel 2022. «Sono in fase di conclusione tutti i lavori del Consorzio mirati alla soluzione delle problematiche legate allo scolo delle acque - conclude il sindaco - Con questi lavori Consorzio e Comune puntano alla risoluzione definitiva del problema eterno dello scolo delle acque meteoriche e delle fognature di Corbola. Grazie pertanto alla Bonifica per i lavori realizzati di cui abbiamo già potuto vedere i benefici con le ultime piogge».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

uscente. Possamai scioglie le riserve

di Alda Vanzan



Oltre 300mila multe da riscuotere da 7 anni: ipotesi condono per quelle sotto i mille euro

di Elisa Barion



Investito dal treno, 29enne polesano morto sul colpo

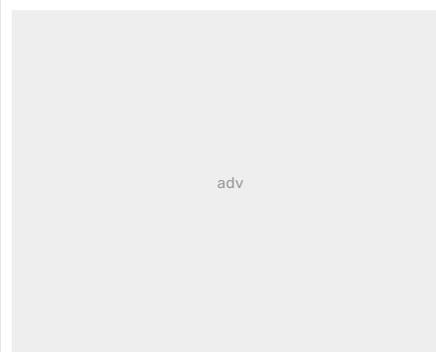
di Marco Corazza

OROSCOPO DI LUCA



Il cielo oggi vi dice che...

Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...



adv

LE PIÙ LETTE



Padova. Anna Caterina Milanetto era nell'équipe che ha operato Gianluca Vialli: «Ricordo ancora quello sguardo»

di Nicola Benvenuti



William risponde pubblicamente a Harry per la prima volta: momenti di imbarazzo



Scommette 2 euro "per noia" e vince 6 milioni: «Mi sposo e parto in viaggio»

.MoltoFood



[Home](#) [Editoriali](#) [Internazionali](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni](#) [Università](#) [Cultura](#) [Futuro](#) [Sport & Motori](#)



[Home](#) » [Comunicato Stampa – Il Consorzio Generale di bonifica lancia una Conferenza programmatica per il Basso Volturno e l'area bassa dei Regi Lagni](#)

14 Gennaio 2023

Comunicato Stampa – Il Consorzio Generale di bonifica lancia una Conferenza programmatica per il Basso Volturno e l'area bassa dei Regi Lagni

AGENPARL ITALIA —By Redazione

(AGENPARL) – sab 14 gennaio 2023 Gentili Colleghe,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gentili Colleghi,

In allegato: il comunicato stampa, una fotografia aerea dell'Idrovora di San Sossio e un ritratto del commissario dell'ente Francesco Todisco.

Resto a disposizione per eventuali chiarimenti.

Buon Lavoro

Mimmo Pelagalli, addetto stampa e comunicazione del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno

[Domenico Pelagalli]

Giornalista Professionista – Studio a Capua

Testo Allegato:

Comunicato Stampa n. 2 del 14 Gennaio 2023
Consorzio di bonifica lancia una Conferenza programmatica per il Basso Volturno e l'area bassa dei Regi Lagni
CASERTA – Francesco Todisco, commissario del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, convoca la seconda “Conferenza programmatica sugli interventi di bonifica idraulica” dedicata ai Comuni dell'area bassa del Bacino dei Regi Lagni e del Basso Volturno per il 17 gennaio prossimo nella sede dell'Ente Riserve Volturno Licola Falciano “Foce del Volturno – Costa di Licola” e “Lago di Falciano” localizzata a Via Niccolò Macchiavelli (Villaggio Agricolo) a Castelvoturno (Caserta). Questa conferenza fa parte della fase di consultazione itinerante dei territori che l'ente di bonifica ha avviato con l'incontro di Camposano (Napoli) del 19 dicembre 2022, quando sono state sentite le istanze dei comuni dell'area alta dei Regi Lagni. Si è trattato di un incontro nel quale si è dato evidenza delle attività che il Consorzio ha in corso e di quelle programmate, e si è potuto ascoltare le diverse richieste dei Comuni che sono emerse dal dibattito. Le Conferenze programmatiche danno seguito agli impegni assunti dal commissario Todisco durante l'ultima assemblea ANCI tenutasi il 10 novembre 2022. L'appuntamento del 17 gennaio a Castelvoturno riveste una particolare importanza, perché l'area a ridosso della fascia costiera risente in maniera significativa dell'azione del Consorzio. Infatti le aree costiere sono servite da 8 impianti idrovori (da Pozzuoli fino al Garigliano) che preservano la sicurezza idraulica di oltre 15.000 ettari di aree agricole e centri urbani sottoposte al livello del mare il cui scolo delle acque meteoriche, anche provenienti dai centri urbani, è garantito dalle attività del Consorzio. La Conferenza appena convocata sarà l'occasione anche per illustrare gli interventi che nell'ambito del Contratto istituzionale di sviluppo (Cis) saranno avviati nell'area bassa del Bacino dei Regi Lagni previsti dal Masterplan per la rifunzionalizzazione idraulica ed il recupero ambientale, agricolo e paesaggistico dei “Regi Lagni” – presentato il 25 novembre 2022. Il Masterplan è stato finanziato per 40 milioni di euro dal Cis “Da Terra dei fuochi a Giardino d'Europa” sottoscritto dal Governo, dalla Regione Campania, dai Comuni interessati e dal Consorzio di Bonifica del Volturno. “Sarà ancora illustrato – sottolinea il Commissario Todisco – quanto il Consorzio sta facendo nell'ambito del ‘Programma obbligatorio di eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in regione Campania’, approvato con la delibera di Giunta n.104 dell'8 marzo 2022, attività necessarie per contribuire a debellare la brucellosi.” .

B Territori

sabato, 14 gennaio 2023

/// BRESCIA /// HINTERLAND /// BASSA /// VALTROMPIA /// VALSABBIA /// VALCAMONICA
/// SEBINO-FRANCIACORTA /// GARDA

Sebino-Franciavorta

Renato Facchetti leader del Consorzio di bonifica

14 gennaio 2023



Da sinistra Ferdinando Platto, Carlo Invernizzi e Renato Facchetti (REBONIC)

Nella sua prima seduta di ieri, il Consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica Oglio Mella ha eletto presidente Renato Facchetti, cinquantanovenne imprenditore agricolo di Chiari. Facchetti sarà affiancato nel Comitato esecutivo dal vice Ferdinando Platto e da Carlo Invernizzi. Il Consiglio è già al lavoro per pianificare la prossima stagione irrigua e per assicurare le indispensabili funzioni di difesa idraulica del territorio della pianura occidentale bresciana fra i fiumi Mella e Oglio. Prioritarie restano le strategie per affrontare le criticità del lungo periodo di siccità che continua a protrarsi, con le riserve idriche del bacino dell'Oglio ancora al di sotto di quasi la metà rispetto alla media del periodo 2006-2020. Nel Consiglio d'amministrazione figurano Enrico Bettoni, Pietro Caruna, Marco Corna, Enrico Danesi, Giuseppe Gussago, Remo Orizio, Luigi Pagani, Francesco Rezzola e Davide Zugno. Nel bord c'è Luca Colosio, assessore del Comune di Travagliato, in rappresentanza dei 72 comuni del comprensorio di bonifica; e il vicesindaco di Manerbio Giandomenico

Preti per la Provincia. •

© Riproduzione riservata

Brescia Bergamo Capitale della Cultura 2023

Bresciaoggi lancia Oltrecultura FEST: 12 live happening al Vita di piazzale Arnaldo

/// ITALIA

Donna uccisa dall'ex davanti a un ristorante, arrestato l'omicida



Home > Notizie locali > Cronaca

Cambia il tempo e arriva l'inverno, da lunedì pioggia e neve anche a bassa quota

Di **Caterina Zita** — 14/01/2023 in Cronaca, Ecologia e ambiente



Fornitore Offresi
ARREDO & DESIGN

19-21 GENNAIO 2023
LARIOFIERE ERBA

L'inverno, sebbene sia iniziato da calendario il 21 dicembre, fino ad ora non si è mai davvero fatto sentire. Temperature sopra la media, neve che ha lasciato le cime in parte scoperte. Questi, solo alcuni degli indicatori che hanno fatto prevedere una stagione anomala. Secondo gli ultimi aggiornamenti sul fronte meteorologico però, anche se in ritardo rispetto agli altri anni, dopo il lungo periodo segnato dall'anticiclone africano arriverà una fase invernale con piogge molto forti e un calo graduale delle colonnine di mercurio.

Temperature sopra la media

Domani, il giorno che scandirà il cambio di passo. Domenica in Lombardia, molte nubi con piogge, spiegano da 3bMeteo. Da lunedì invece, atteso anche qualche fiocco a bassa quota. La mancanza della "dama bianca" sulle montagne non ha lasciato troppo stupiti in quanto, secondo i dati diffusi di recente dal CNR, il 2022 può essere riconosciuto come un anno di caldo record e nell'ultimo secolo, in media, la durata del manto nevoso sul terreno si è accorciata di oltre un mese.

"Pioggia e neve non riescono più a sanare il deficit idrico dell'Italia"

In evidenza



Riti magici e stalking: imprenditore comasco arrestato in Toscana

01

0 CONDIVIDI

02 Indagine della finanza di Rovigo, perquisizioni a Blevio

0 CONDIVIDI

03 Mariano Comense, droga nel garage: 25enne arrestato per spaccio

0 CONDIVIDI

04 Processo paratie, sentenza d'Appello. In Tribunale a Milano assolti tutti gli imputati

0 CONDIVIDI

Cerca...



Commenti recenti

“Pioggia e neve non riescono più a sanare il deficit idrico dell’Italia”. Afferma invece l’Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) il cui Osservatorio sulle Risorse Idriche certifica “l’impossibilità di recupero con gli attuali apporti pluviali”. L’esempio più evidente, spiega l’Anbi, “sono i grandi laghi del nord (la più grande riserva idrica del Paese), tutti sotto media e la cui percentuale di riempimento è perlopiù inferiore a quella del gennaio 2022, che fu preludio ad una straordinaria stagione siccitosa”.

Attilio Bellucci su Autovelox in via Napoleona, via libera dalla polizia locale
 ciro su Como, truffa della patente. Denunciato dalla polizia un 31enne pakistano
 Emanuele su Eventi di Natale sospesi oggi a Como e Cernobbio per la partita di calcio
 Sara Tomasi su L’addio ad Alberto Tamagnone. Il fratello: “Brillavi in tutto e continuerai a brillare”
 Cinzia su Passeggiata dell’amore a Como, il sentiero è stato ripulito

Il Lago di Como

In base ai dati degli Enti regolatori dei grandi laghi, la percentuale di riempimento del Lario si attesta al 23,5%. L’altezza delle acque registrata oggi è a 0,8 centimetri sullo 0 idrometrico.

Tags: [como](#) [comune](#) [lombardia](#) [provincia di como](#)

Share
 Tweet
 Send

Articolo precedente

Cospito: anarchici in corteo a Torino, lancio di petardi

Potrebbe interessarti anche:



Partito democratico, domani a Como la candidata alla segreteria nazionale Elly Schlein

14/01/2023



Auto in fiamme a Ponte Chiasso, intervento dei vigili del fuoco

14/01/2023



Como, zona stadio: 21enne con droga e contanti nel giubbotto. Arrestato

14/01/2023

CARICA ALTRI

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Sabato, 14 Gennaio 2023

Cerca
notizi
e del
nostr

laPiazzaweb.it
L'informazione locale sempre con te!



ASCOLTA L'ULTIMO
NOTIZIARIO



Vai a tutti i notiziari →

Home ▾ Venezia ▾ Padova ▾ Rovigo ▾ Treviso ▾ Vicenza ▾ Podcast ▾ More ▾

Ali per me.it
MIGLIORA LA VITA!

Fai la spesa online!

CLICCA QUI

fino al 18 gennaio:

PADOVANO PADOVA SUD

Home / Padovano / Padova Sud / Albignasego, oltre 200mila euro per la sicurezza idraulica: al via la pulizia...

Albignasego, oltre 200mila euro per la sicurezza idraulica: al via la pulizia dei fossi

FISSA UN APPUNTAMENTO GRATUITO

Chiama al 049 8756317 o scrivi a padova@scientology.net



All'attività di manutenzione ordinaria si affianca un intervento di manutenzione straordinaria dei fossi privati, finanziato con 135 mila dal Comune di Albignasego

Le ultime notizie della provincia di Padova



Turismo: Padova sempre p
14 Gennaio 2023



Monselice: Nella Maria Ber
convegno a dieci anni dalla
14 Gennaio 2023



Padova città più sicura: ne
denunce e 2 segnalazioni
14 Gennaio 2023

Sfoglialla TUTTE LE EDIZIONI



Albignasego

Un intervento prezioso, con una duplice finalità: garantire la funzionalità idraulica e ambientale prevenendo gli allagamenti ed evitare prolungati ristagni d'acqua che favoriscono la proliferazione di zanzare e altri insetti. Sono iniziati in questi giorni i lavori di pulizia dei fossi: 20 le vie interessate nel territorio di Albignasego. Un'operazione che ha chiesto uno stanziamento complessivo di 90 mila euro da parte del Comune. All'attività di manutenzione ordinaria si affianca inoltre un intervento di manutenzione straordinaria dei fossi privati da parte del

Consorzio di Bonifica Bacchiglione, finanziato con 135 mila dal [Comune di Albignasego](#).

*"Per mettere in sicurezza il territorio – spiega il Sindaco **Filippo Giacinti** – abbiamo scelto di integrare interventi ordinari capillari e mirati con interventi straordinari, che hanno richiesto un grande sforzo dal punto di vista dell'investimento, ma che riteniamo necessari e non differibili".*

Le aree interessate dalla manutenzione ordinaria avviata in questi giorni sono state individuate a seguito di una mappatura approfondita che, anche sulla base della verifica delle segnalazioni raccolte dai cittadini, ha definito i fossati che necessitano di un intervento. L'attività di manutenzione, che non comporterà disagi per i cittadini, interesserà tutti i quartieri, qui di seguito l'elenco delle vie coinvolte: via Paganini, via Santo Stefano, via della Costituzione, via Scarlati, via Manzoni, via sant'Andrea, via San Bellino, via Battisti, via Mario, via Dalmazia, via Tasso, via Mameli, via Silvio Pellico, via Menotti, vicolo san Giacomo, via San Pio X, via Rossini, via Mascagni, via Nazario Sauro, via Puccini.

*"Il progetto relativo alla manutenzione straordinaria dei fossati privati – aggiunge **Massimiliano Barison**, assessore ai rapporti istituzionali con enti pubblici e privati per la realizzazione dei progetti strategici – reso possibile da un accordo di programma con il Consorzio di Bonifica Bacchiglione, interessa invece l'area del quadrante consorziale Ovest fra le vie Manzoni e Pellico nei quartieri di San Tommaso e Carpanedo".* I lavori consisteranno sia nella pulizia, sia nello scavo dell'alveo, in modo da ripristinare le quote della livelletta di fondo per rimuovere le situazioni di criticità e garantire un adeguato afflusso delle acque piovane dalle zone urbanizzate agli scoli consorziali che portano l'acqua meteorica alle idrovore di Bovolenta. Saranno inoltre sistemate le tombinature che saranno adeguate o, ove necessario, sostituite. Nel caso di piante e alberature lungo i fossi, saranno valutate la potatura o l'eventuale taglio degli arbusti che impediscono il deflusso delle acque. Sono inoltre iniziati, ad opera del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, i lavori del primo stralcio del nuovo collettore Carpanedo-Sabbioni, grande intervento di sicurezza idraulica fondamentale per ridurre il rischio idrogeologico nell'area di Padova Sud: il nuovo canale avrà una lunghezza complessiva di 5 chilometri.



TAGS [albignasego](#) [news recenti](#) [pulizia fossi](#) [sicurezza idraulica](#)

SERVIZI FUNEBRI
SARTORI

Ci trovate in via San Rocco, 39
di fronte al parcheggio dell'obitorio
dell'Ospedale di Piove di Sacco



SEDUTA GRATUITA DI DIANETICS



COME PUOI RAGGIUNGERE
LE TUE METE?

Vieni a SCOPRILO, richiedi
la tua seduta dimostrativa
GRATUITA!

Prendi il tuo appuntamento
chiamando al numero
049-8756317
CENTRO DIANETICS HUBBARD

IL CENTRO DIANETICS HUBBARD È UN DIPARTIMENTO DELLA CHIESA DI SCIENTOLOGY DI PADOVA, VIA PONTEVIGODARZERE 10 - PADOVA

© 2022 Chiesa di Scientology di Padova. Tutti i diritti riservati. Dianetics, Hubbard d'impresa e di servizio di proprietà del Religious Technology Center e vengono usati per permesso. I servizi relativi alla filosofia religiosa Scientology sono prestati in tutto il mondo esclusivamente dai licenziatari della Chiesa di Scientology Internazionale con il permesso del Religious Technology Center, detentore dei marchi di SCIENTOLOGY e DIANETICS.

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Occhiali progressivi a soli 59€!
Approfitta dell'offerta!

Ultime notizie

Reigone Liguria, quasi 4 milioni di euro ad Alassio per agricoltura e silvicoltura

sabato, Gennaio 14, 2023


104
NEWS

fiore — albisola —
food & beer

 IN PRIMO PIANO CRONACA POLITICA ATTUALITÀ ECONOMIA SPORT CITTÀ FORMAZIONE
 MISTERI DI LIGURIA AGENDA CULTURA E SPETTACOLI CURIOSITÀ CONTATTI


Alassio Attualità

Reigone Liguria, Quasi 4 Milioni Di Euro Ad Alassio Per Agricoltura E Silvicoltura

14 Gennaio 2023 Redazione Comment(0)

"In questi giorni il Vice Presidente della Giunta Regionale, con delega alle politiche agricole mi ha inviato la comunicazione di un importante bando aperto a sostegno di investimenti nelle infrastrutture necessarie allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Alassio è città a vocazione principalmente turistica, ma la sua collina è risorsa non meno affascinante e attiva. Per questo accolgo l'invito del vicepresidente Alessandro Piana a rilanciare la comunicazione di questo bando".

Marco Melgrati, sindaco di Alassio sottolinea quindi l'importanza di questo provvedimento che, come scrive lo stesso Piana "costituisce un'importante opportunità con la dotazione di 3,8milioni di Euro, a valere sulla sottomisura 4.3 del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020".

Mercedes Classe A
160 Sport

Listino 31.950€
Prezzo Gino 24.900€*

Tua a
al mese 199€

CONCESSIONARIA GINO

www.fracchiasrl.it

ORA ACQUISTI COMODAMENTE ANCHE DA CASA CON IL NOSTRO SHOP ON LINE

Possono beneficiarne gli Enti pubblici anche in forma associata, comuni o unioni di comuni, partenariati misti pubblico-privati tra gli enti pubblici e i soggetti privati pertinenti per tipo di

Cerca ...

Cerca

ARCHIVIO ARTICOLI

Seleziona il mese

ARCHIVI

Seleziona il mese

Cerca ...

Cerca

CATEGORIE

- Agenda
- Alassio
- Albenga
- Albisola
- Albissola
- Altare
- Andora
- Arenzano
- Attualità
- Autorità portuale di Savona
- Balestrino
- Bardineto
- Bergeggi

operazione, ma anche associazioni e reti tra imprenditori agricoli e/o forestali e proprietari o conduttori di terreni agricoli o forestali, compresi i consorzi di miglioramento fondiario e i consorzi di bonifica.

Sono ammissibili investimenti per:

a) costruzione o adeguamento alle esigenze di transito (realizzazione di opere atte al convogliamento del reticolo minore, opere ex novo per la messa in sicurezza della strada, ecc.) o di regimazione delle acque, delle strade o di altre forme di accesso ai terreni agricoli e/o forestali; allegato n° 1

b) costruzione o miglioramento al fine di contenere la dispersione idrica, di invasi, vasche di accumulo e acquedotti per l'irrigazione o per uso zootecnico; o con funzioni antincendio in combinazione con la funzione irrigua.

Sono altresì ammissibili le spese generali e tecniche fino a un massimo del 6% dei costi relativi alla costruzione e miglioramento di beni immobili, ridotto al 3% per tutti gli altri costi. I massimali relativi alle spese generali e tecniche sono aumentati del 2% nel caso di investimenti realizzati all'interno delle zone Natura 2000 per conformarsi a quanto previsto dalle misure di conservazione e alla normativa in materia.

Il bando, che si allega, disciplina le procedure per la presentazione delle domande di sostegno che sarà pari al 100% della spesa ammissibile sostenuta.

 Comunicat

Informazioni sull'autore del post

Redazione



See author's posts

Redazione



Boissano

Borghetto

Borgio Verezzi

Bormida

Business

Cairo Montenotte

Calice

Calizzano

Carcare

Casanova Lerrone

Castelbianco

Castelvecchio

Celle Ligure

Cengio

Ceriale

CGIL

Cisano sul Neva

Clothing

Cogoleto

Confartigianato

Cosseria

Cricket

Cronaca

Cultura e Spettacoli

Curiosità

Deگو

ARTICOLI CORRELATI

Albignasego, oltre 200.000 euro di investimenti per la sicurezza idraulica: la situazione

Un intervento prezioso, con una duplice finalità: garantire la funzionalità idraulica e ambientale prevenendo gli allagamenti ed evitare prolungati ristagni d'acqua che favoriscono la proliferazione di zanzare e altri insetti. Sono iniziati in questi giorni i lavori di pulizia dei fossati: 20 le vie interessate nel territorio di Albignasego. Un'operazione che ha chiesto uno stanziamento complessivo di 90 mila euro da parte del Comune. All'attività di manutenzione ordinaria si affianca inoltre un intervento di manutenzione straordinaria dei fossati privati da parte del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, finanziato con 135 mila dal Comune di Albignasego. Per mettere in sicurezza il territorio spiega il Sindaco Filippo Giacinti - abbiamo scelto di integrare interventi ordinari capillari e mirati con interventi straordinari, che hanno richiesto un grande sforzo dal punto di vista dell'investimento, ma che riteniamo necessari e non differibili. Le aree interessate dalla manutenzione ordinaria avviata in questi giorni sono state individuate a seguito di una mappatura approfondita che, anche sulla base della verifica delle segnalazioni raccolte dai cittadini, ha definito i fossati che necessitano di un intervento. L'attività di manutenzione, che non comporterà disagi per i cittadini, interesserà tutti i quartieri, qui di seguito elenco delle vie coinvolte: via Paganini, via Santo Stefano, via della Costituzione, via Scarlati, via Manzoni, via Sant'Andrea, via San Bellino, via Battisti, via Mario, via Dalmazia, via Tasso, via Mameli, via Silvio Pellico, via Menotti, vicolo San Giacomo, via San Pio X, via Rossini, via Mascagni, via Nazario Sauro, via Puccini. Il progetto relativo alla manutenzione straordinaria dei fossati privati - aggiunge Massimiliano Barison, assessore ai rapporti istituzionali con enti pubblici e privati per la realizzazione dei progetti strategici - reso possibile da un accordo di programma con il Consorzio di Bonifica Bacchiglione, interessa invece l'area del quadrante consorziale Ovest fra le vie Manzoni e Pellico nei quartieri di San Tommaso e Carpanedo. I lavori consistono sia nella pulizia, sia nello scavo dell'alveo, in modo da ripristinare le quote della livelletta di fondo per rimuovere le situazioni di criticità e garantire un adeguato afflusso delle acque piovane dalle zone urbanizzate agli scoli consorziali che portano l'acqua meteorica alle idrovore di Bovolenta. Saranno inoltre sistemate le tombature che saranno adeguate o, ove necessario, sostituite. Nel caso di piante e alberature lungo i fossi, saranno valutate la potatura o l'eventuale taglio degli arbusti che impediscono il deflusso delle acque. Sono inoltre iniziati, ad opera del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, i lavori del primo stralcio del nuovo collettore Carpanedo-Sabbioni, grande intervento di sicurezza idraulica fondamentale per ridurre il rischio idrogeologico nell'area di Padova Sud: il nuovo canale avrà una lunghezza complessiva di 5 chilometri.



ATTUALITÀ

Viabilità a Terni, proroga dei lavori sul ponte di via Di Vittorio. Ordinanza viabilità fino al 31 marzo: tutti i dettagli

Il provvedimento di disciplina alla circolazione stradale interessa le aree e vie collegate al ponte in fase di restyling

Redazione

14 gennaio 2023 14:52



foto di repertorio

Il Consorzio di Bonifica Tevere Nera ha fatto pervenire, al Comune di Terni, una richiesta di proroga dei lavori sul ponte di via Di Vittorio. La novità annunciata nei giorni scorsi, è dettata da criticità afferenti al Covid e problematiche tecniche di diversa natura. Gli interventi, salvo imprevisti meteorologici, termineranno entro il 31 marzo prossimo.

A seguito di tali lavori l'ufficio viabilità aveva adottato un'ordinanza apposita, con decorrenza indicata al 21 ottobre. Pertanto, a seguito del procrastinarsi degli interventi, fino al prossimo 31 marzo: "E' disposta la disattivazione dell'impianto semaforico a servizio dell'intersezione Di Vittorio/Liutprando/Pastrengo". In via Giuseppe Di Vittorio: "E' istituito per tutti i veicoli percorrenti la strada in direzione piazzale Senio, una volta giunti all'intersezione con le vie Liutprando e Pastrengo, l'obbligo di proseguire dritti o di svoltare a destra su quest'ultima. E' istituito per tutti i veicoli percorrenti la strada in direzione di via M. L. King, una volta giunti all'intersezione suddetta, l'obbligo di proseguire dritti o di svoltare a destra su via Liutprando".

In via Liutprando: “E’ istituito l’obbligo, per tutti i veicoli percorrenti la strada in direzione di via Di Vittorio una volta giunti all’intersezione, di arrestarsi, di dare la precedenza ai veicoli in transito e di svoltare a destra su quest’ultima in direzione M. L. King”. In via Pastrengo: “E’ istituito l’obbligo, per tutti i veicoli percorrenti la strada in direzione via Di Vittorio una volta giunti all’intersezione di arrestarsi, di dare la precedenza ai veicoli in transito e di svoltare a destra su quest’ultima in direzione piazzale Senio”.

Infine in via Papa Benedetto III: “E’ istituito il senso unico di marcia per tutti i veicoli nel tratto della via compreso tra le intersezioni con via Liutprando e via San Valentino, nella direzione così individuata. E’ istituito l’obbligo, per tutti i veicoli percorrenti la strada nella direzione consentita, una volta giunti all’intersezione con via San Valentino, di arrestarsi e dare la precedenza ai veicoli in transito”.

© Riproduzione riservata



I più letti

- 1.** [COLLESCIPOLI](#)
Storia di Terni, il rogito notarile scolpito sulla facciata della chiesa: l'unico caso al mondo conosciuto [GALLERIA FOTOGRAFICA](#)
- 2.** [ATTUALITÀ](#)
Cuori giganti, chiavi dell'amore e via romantica. La città di Terni si trasforma per San Valentino: nuove luminarie ed addobbi in arrivo
- 3.** [ATTUALITÀ](#)
Lutto a Terni, addio a Patrizia Di Pietrantonio: "Punto di riferimento delle istituzioni scolastiche"
- 4.** [ATTUALITÀ](#)
Umbria Academy: arriva a Terni il nuovo corso nel settore della mecatronica
- 5.** [ATTUALITÀ](#)
Anita Pazzaglia, campionessa sul tatami e nella vita quotidiana: "Determinazione, personalità e capacità di gestire le emozioni"

In Evidenza

quibrescia.it
dal 1999 il primo quotidiano online di Brescia e Provincia

press,commtech. the leading company in local digital advertising

AGRICOLTURA



Consorzio di bonifica Oglio Mella, Renato Facchetti presidente

Nel comitato esecutivo, oltre al vicepresidente Ferdinando Platto, è stato eletto Carlo Invernizzi. Al centro dell'attenzione il nodo della siccità e delle riserve idriche per la prossima stagione.

di Redazione - 13 Gennaio 2023 - 16:04 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

[Più informazioni su](#) [consorzio di bonifica oglio mella](#) [renato facchetti](#) [travagliato](#)



Da sinistra: Ferdinando Platto, Carlo Invernizzi e Renato Facchetti.

f **Travagliato.** Nella sua prima seduta gennaio, il consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica Oglio Mella ha eletto presidente Renato Facchetti, 59enne imprenditore agricolo di Chiari. Il presidente Facchetti sarà affiancato nel comitato esecutivo dal vicepresidente Ferdinando Platto e da Carlo Invernizzi.

in **Il consiglio è già al lavoro per mettere in campo le azioni necessarie in vista della prossima stagione irrigua** e per assicurare le indispensabili funzioni di difesa idraulica del territorio della pianura occidentale bresciana fra i fiumi Mella e Oglio. Prioritarie restano le strategie per affrontare le criticità del lungo periodo di siccità che continua a protrarsi, con le riserve idriche del bacino dell'Oglio ancora al di sotto di quasi la metà rispetto alla media del periodo 2006-2020.

e **Oltre al presidente e ai due membri del comitato esecutivo, fanno parte del consiglio d'amministrazione** per il prossimo quinquennio i membri eletti dai consorziati nella partecipata tornata elettorale dello scorso dicembre: Enrico Bettoni, Pietro Caruna, Marco Corna, Enrico Danesi, Giuseppe Gussago, Remo Orizio, Luigi Pagani, Francesco Rezzola e Davide Zugno. Siedono inoltre nel consiglio Luca Colosio, assessore del comune di

AD Amiamo le cose belle, fatte bene. [Acquista ora](#)
Velasca

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

BSmeteo Previsioni
Brescia 11°C 1°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



Brescia, svolta invernale da metà mese: in arrivo freddo, pioggia e neve anche a quote basse
previsioni

[Commenta](#)

AD Quanto dura 1 milione di euro dopo i 65 anni? [Scopri](#)
Fisher Investments Italia

BSlettera Tutte le lettere
 Albini, solidarietà (e alcune domande) dopo i fatti di Sanpolino

Travagliato, in rappresentanza dei 72 comuni del comprensorio di bonifica e il vicesindaco di Manerbio Giandomenico Preti per la Provincia di Brescia.

Più informazioni su consorzio di bonifica oglio mella renato facchetti travagliato

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di QuiBrescia, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI TRAVAGLIATO



MUSICA

Venerdì sfida all'ultima canzone tra "I cugini di mio cuggino" e "Alterego"



SANGUE SULLA STRADA

Travagliato, è morto l'80enne investito lunedì sulla strisce pedonali



BASSA BRESCIANA

Travagliato, pedone 80enne investito sulle strisce



TEATRO

Il Nodo Teatro debutta venerdì a Travagliato con la Locandiera di Goldoni

DALLA HOME



Due rapinatori arrestati subito dopo il colpo all'ufficio postale



Francesco Bertoli confermato segretario generale Cgil Brescia



Brescia e Bergamo tra i 52 luoghi da visitare nel 2023 secondo il New York Times



Furti a Gardone Val Trompia: in manette 44enne albanese



Albini: solo l'alleanza tra operatori/e e cittadini/e può salvare il sistema sanitario

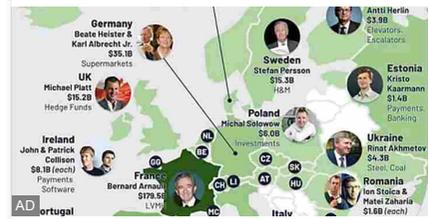


Gli incidenti stradali? Sono oramai "stragi": istituire a Brescia limite 30km/H



Brescia, «Mobilità dolce? Non è un diritto e viene

INVIA UNA LETTERA



Le persone più ricche di ogni Paese

Idealista

Canali Tematici

- Home
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Eventi

Sport

- Basket
- Volley
- Calcio
- Vela
- Tennis

Città

- Brescia
- Darfo Boario Terme
- Iseo
- Lovere
- Sarnico
- Rezzato
- Castel Mella
- Roncadelle
- Gardone Val Trompia
- Lumezzane
- Desenzano del Garda
- Sirmione
- Montichiari
- Carpenedolo
- Orzinuovi
- Castiglione delle Stiviere
- Rovato
- Tutti i comuni

Eventi

- Home
- Ambiente
- Arte&Cultura
- Bambini
- Cinema
- Circo
- clownerie
- Concerti
- Cultura
- Danza
- Degustazione
- Economia
- Fotografia
- Illusionismo
- Incontri
- Iniziative
- Itinerari
- Laboratori
- Libri
- Moda
- Mostre
- Musica
- Musical
- Nightlife
- Presidio Manifestazione
- Ragazzi
- Salute
- Scienza
- Scuola

WebTV

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Economia
- Eventi
- Politica
- Sport

Photogallery

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Economia
- Eventi
- Politica
- Sport